



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 88 del 12/10/2017	OGGETTO: "Protocollo con Autorità Portuale e Gruppo Franza, per realizzare una piattaforma logistica. Chiarimenti". DISCUSO
---	--

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **12** del mese di **ottobre**, alle ore **20:05** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **03/10/2017** prot. n. **42950/587/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario		X
BAGLI Massimo	X		MAGISTRI Simone		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAGLIARDITI Maria		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAIMONE Martina	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino	X		MANNA Carmela		X	SARAO' Santi Michele		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21	ASSENTI N. 9
-----------------------	---------------------

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Michele BUCOLO**.

Partecipano gli Assessori **MAISANO, DI BELLA**.

Assume la presidenza il Presidente **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente**, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti, dichiara di essere rammaricato ed evidenzia l'assenza in aula del Sindaco Giovanni Formica, che nonostante sia stato invitato a presenziare alla discussione, oggi non è presente.

Cede la parola all'avvocato La Tassa per l'illustrazione del protocollo con l'Autorità Portuale e il Gruppo Franza.

Prende la parola l'avvocato **La Tassa**, il quale innanzitutto intende chiarire che il protocollo di intesa non è intercorso tra Autorità Portuale e Gruppo Franza, ma il protocollo d'intesa, che è stato sottoscritto in assenza del Sindaco Formica, è un protocollo che nasce su iniziativa del Centro Mercantile Sicilia di cui è il Presidente.

Anche in assenza del Sindaco l'Autorità Portuale e il Gruppo Franza assieme al Centro Mercantile hanno sottoscritto il protocollo regolarmente trasmesso a mezzo PEC, unitamente al verbale di seduta, all'ente.

A questo punto l'Avvocato La Tassa dà lettura integrale di un documento che viene allegato in copia al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola l'Ingegnere **Franza**, il quale ci tiene a precisare che l'obiettivo della Caronte & Tourist è quello di mantenere la logica di un investimento immobiliare di riqualificazione di un'area.

Evidenzia che tale genere d'interventi non possono che essere sviluppati in assoluta intesa e sinergia con l'amministrazione comunale competente pertanto ci si aspetta una condivisione generale sull'iniziativa.

Dà atto che il progetto prevede il ragionamento di coniugare il porto con il centro mercantile e l'area Montecatini sicuramente senza invadere la città di TIR.

Ringraziando il Presidente per l'invito, ribadisce la disponibilità della Caronte & Tourist per la realizzazione del progetto.

Prende la parola il Comandante del Porto **Rottino**, il quale innanzitutto ci tiene ad evidenziare che il porto di Milazzo non è un porto di grandissime dimensioni e non possiede degli spazi adeguati dove poter

sviluppare determinati servizi in particolare a favore dei turisti, di conseguenza è ben gradita l'idea di progettare dei bus navetta che trasportano i turisti da un ipotetico parcheggio sino l'approdo del porto.

Ritiene che la buona riuscita del progetto non farebbe altro che avvantaggiare l'attività turistica in generale della città.

Esclude la possibilità di creare dei traffici di veicoli o tir in città.

Prende la parola l'**Ammiraglio De Simone**, il quale intende innanzitutto precisa che con riferimento al protocollo che si sta trattando, le aree interessate non fanno parte dell'Autorità Portuale.

Ciononostante dà atto che l'Autorità Portuale ha ben aderito al progetto in quanto trattasi di un progetto di sviluppo territoriale e di un progetto che comunque potrà, se effettivamente realizzato, portare benefici al territorio ed in particolare alla forza lavoro.

Dichiara di essere rammaricato e smentisce le voci che sostengono che l'amministrazione non è stata messa al corrente della situazione, in quanto in più di una riunione in Comitato Portuale l'amministrazione è stata presente ed è prestato il proprio assenso all'intesa.

Prende la parola l'ex Comandante del porto, il quale rammenta al civico consesso che l'ex Sindaco Nastasi aveva fatto predisporre un progetto che riguardava la riqualificazione degli ex Molini Lo Presti per trasformarli da stabilimento in disuso ad un centro di servizi per le Isole Eolie, ma tale progetto, redatto all'epoca dall'ingegnere Pagliara, ad oggi giace ancora nei cassetti del Comune di Milazzo.

Considera il progetto che s'intende realizzare particolarmente vasto a differenza di quello redatto dall'Ing. Pagliara molto più contenuto.

Critica quegli imprenditori che negli ultimi anni stanno operando sul territorio milazzese e che stanno spogliando la città di quei pochi posti di lavoro rimasti.

Si augura che tale protocollo d'intesa sviluppi soprattutto posti di lavoro, visto e considerato che soltanto una minima parte dei cittadini milazzesi risulta essere occupata.

Interviene l'ex Sindaco **Lorenzo Italiano**, il quale, dopo aver esplicitato al civico consesso, tutte le iniziative messe in atto durante il periodo della sua legislatura a favore del progetto, rappresenta che all'aula che

non bisogna mai chiudere le porte al privato cittadino che ha intenzione di investire sul territorio.

Dà atto che il gruppo FORZA ITALIA è a favore del progetto.

Si augura che il Sindaco, oggi assente in aula, non blocchi i lavori di dei privati che porteranno sicuramente prosperità per l'intera cittadinanza.

Alle ore 21:05 esce Bagli. **Presenti 20.**

Interviene l'ex Sindaco **Nastasi**, il quale ci tiene a precisare che bene ha fatto il Sindaco a non firmare alcun accordo visto e considerato che l'ultima parola spetta sempre al Consiglio Comunale.

Ritenendo che non bisogna temere alcun eccessivo transito di tir conclude il proprio intervento sostenendo che la città deve seguire la prospettiva naturale che è quella di una vocazione turistica.

Invita il Commissario De Simone a prendere in seria considerazione la possibilità di sfruttare i Mulini Lo Presti quale sede da destinare alla stazione marittima.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale facendo presente che tempo addietro il Sindaco aveva portato a conoscenza la maggioranza dell'iniziativa che si sta trattando, dichiara di essere favorevole ad una progettazione di sviluppo per la città.

Si augura che la prospettiva di realizzazione non si dilunghi più di tanto.

Interviene il consigliere **Foti**, il quale preliminarmente dichiara di essere rammaricato dell'assenza del Sindaco in aula consiliare.

A questo punto dà lettura di un documento e che chiede lo stesso venga allegato in atti.

Il documento viene acquisito in atti a formarne parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 21:37 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **De Gaetano Antonino**, il quale innanzitutto evidenzia che numerosi Consiglieri si sono allontanati dall'aula nonostante gli ospiti stanno ancora discutendo sul punto.

Dichiara di non essere d'accordo all'iniziativa in quanto la città di Milazzo non può più sopportare uno sviluppo di questo genere simile a quello della Raffineria.

Nonostante il proprio gruppo è favore di iniziative volte allo sviluppo e all'occupazione della città, ritiene siano necessari maggiori approfondimenti.

Alle ore 21:55 si allontana il Consigliere Maisano. **Presenti 19.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale dichiara di essere rammaricato vista l'assenza in aula dell'amministrazione ed in particolare del Sindaco.

Ci tiene a precisare che il gruppo di Forza Italia è da sempre favorevole a tutte le iniziative volte allo sviluppo della città di Milazzo.

Sostiene che l'occupazione è il primo punto per la nostra città da prendere in considerazione, di conseguenza è necessario fornire supporto all'imprenditore affinché lo stesso, ormai stanco, non decida di investire su un alter territorio.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale, pur condividendo l'iniziativa di nuovi investimenti, non riesce a comprendere il motivo per cui, nonostante nel nostro porto siano stati spesi milioni di euro, l'occupazione è diminuita tant'è che 32 lavoratori sono rimasti ad oggi disoccupati.

Riprende la parola il Commissario **De Simone**, il quale, in risposta al Consigliere Sindoni, precisa che purtroppo il problema dei lavoratori rimasti senza occupazione deriva da una carenza traffico portuale.

E' sicuramente probabile che con la realizzazione dell'iniziativa che si propone i lavoratori verranno sicuramente reinseriti.

Coglie l'occasione, in risposta al Consigliere De Gaetano Antonino che riteneva superflua l'esposizione del protocollo d'intesa, per dare lettura della lettera inviata dal Sindaco in data 16/05/2017 in cui dichiarava di avere preso contezza ed esaminato approfonditamente la bozza del protocollo.

In definitiva il Commissario De Simone si vede favorevole all'iniziativa per una maggiore sviluppo del territorio milazzese.

Riprende nuovamente la parola l'Ingegnere **Franza**, il quale intende precisare che lo scopo del protocollo d'intesa era quello che d'impegnare i quattro soggetti firmatari ad espletare gli opportuni approfondimenti per definire i contenuti e le modalità tecniche del progetto.

Ritiene sia doveroso rinviare la seduta di consiglio ad altra data allorquando effettivamente si hanno i progetti definitivi da discutere.

Riprende la parola l'Avvocato **La Tassa**, per ribadire ancora una volta che il Sindaco Formica è stato messo al corrente di tutte le iniziative, tant'è vero che lo stesso Sindaco ha chiesto un incontro con i redattori dello studio per apportare delle modifiche al progetto.

Il **Presidente**, nel ringraziare gli ospiti per la partecipazione, si riserva di fornire all'amministrazione un indirizzo in merito alla questione.

La seduta viene sciolta alle ore 22:40.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA CONSIGLIO COMUNALE DI MILAZZO DEL 12 SETTEMBRE 2017

RELAZIONE AVV. ELIO LATASSA - PRESIDENTE CENTRO MERCANTILE SICILIA SPA

Sono qui presente nella qualità di Presidente della Centro Mercantile Sicilia SpA, società che in coerenza con la propria missione sostiene attività imprenditoriali con il ruolo specifico di "Agente di Sviluppo".

Gli approfondimenti sul Progetto HUB MILAZZO voluti dal Consiglio Comunale riunito questa sera in forma straordinaria potranno trovare riscontro con questa mia sintetica relazione scritta che consegnerò alla Presidenza, a fine seduta.

Volutamente scelgo la forma scritta onde evitare le valutazioni distorte e non veritiere che hanno riguardato, anche recentemente, la società che rappresento e le iniziative da essa assunte.

L'occasione che mi si offre consente anche di informarvi sull'andamento positivo della Centro Mercantile Sicilia che registra con una gestione accorta risultati economici tutti di segno positivo, aumento di unità lavorative, utilizzo totale delle superfici coperte, tutela dell'ambiente. Unica iniziativa oggi operativa in Provincia di Messina tra le tante incompiute o abbandonate del Consorzio ASI oggi in liquidazione. Un fiore all'occhiello del Comune di Milazzo che è presente nell'assetto societario con una quota del 5% sottoscritta all'atto della Costituzione.

Colgo l'occasione ^{INOLTRE} per dare notizia sullo stato dei tetti di copertura in eternit del complesso aziendale che vengono periodicamente monitorizzati da società specializzata sullo stato di salute delle coperture ed i pericoli connessi ad eventuali dispersioni delle polveri.

Ciò premesso, rispondo a chi chiede a quale titolo la Centro Mercantile Sicilia guarda a iniziative che supererebbero l'ambito statutario e la natura stessa della società nata per la gestione del complesso denominato "Centro Mercantile".

Ad essi dico che la società ampliando la propria mission si è intestata iniziative di sviluppo economico e tra queste lo Studio per la realizzazione di un Centro Integrato dei Servizi (HUB Milazzo), sul quale stasera discutiamo, mi auguro senza pre-concetti, dichiarandovi fin d'ora che una mancata condivisione mi convincerà al ritiro del documento di pre-fattibilità, senza dare seguito.

La Centro Mercantile Sicilia SpA, come dicevo, ampliando la propria missione aziendale, avvalendosi di chiare professionalità a livello nazionale, ha promosso e finanziato lo Studio di pre-fattibilità del Centro Integrato di Servizi in un Polo Urbano di Sviluppo denominato

“HUB Milazzo”, da realizzare su progetto immobiliare esistente nell’area ex Montecatini, già transitato dal Comune di Milazzo.

I contenuti evidenziati e sviluppati nel documento in esame questa sera sono da considerare requisiti fondamentali per la creazione del Polo di Sviluppo nell’area interessata in aggiunta alle sinergie ed i servizi provenienti dal contiguo Centro Mercantile che fornirebbe il supporto delle dotazioni tecniche, impiantistiche e di servizi assieme alle esperienze ultra decennali maturate.

La realizzazione del Progetto proposto dalla mia società, condiviso da Autorità Portuale e Caronte&Tourist, ha prodotto valutazioni coerenti con gli obiettivi che si propone lo Studio di pre-fattibilità, le cui finalità, sono state travisate, creando nella opinione pubblica e parte delle rappresentanze politiche locali, convincimenti che vanno rimossi perché offendono la società che rappresento e della quale con orgoglio rivendico il successo che mai, nessuno di voi, presenti stasera, ha inteso accreditare.

La relazione di pre-fattibilità aggiornata ad aprile 2017, oggetto della riunione di questa sera, è frutto di confronti con il Vostro Sindaco che ha richiesto ed ottenuto le integrazioni e i chiarimenti condivisi anche da Autorità Portuali e Caronte&Tourist, formandone oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 13 di settembre 2017, Protocollo privo della firma del Sindaco, assente per impegni istituzionali.

Lo Studio descrive gli obiettivi dell’intervento prendendo in considerazione una prima ipotesi denominata “Milazzo incontra” di tipo immobiliare con scopi commerciali ed una seconda denominata “HUB Milazzo” con il recupero dell’area ex Montecatini per la creazione del Polo di Sviluppo e la valorizzazione delle sinergie da realizzare con il Centro Mercantile Sicilia.

Questa ipotesi che si sviluppa nella relazione di accompagnamento dello Studio indica diversi livelli di intervento da parte dei sottoscrittori, la configurazione dei passaggi salienti da realizzare, l’analisi del quadro di contesto che si delinea con il recupero dell’area ex Montecatini e con il Piano di Sviluppo del Porto e la ridefinizione delle funzioni urbane tra il Cianfro e il mare. Passaggi tutti da programmare guardando alla realizzazione di un terminal per i servizi interportuali di logistica e intermodalità per le Isole Eolie.

Nello specifico si è valutata la fattibilità di fare di Milazzo e dell’HUB un centro portante dove svolgere le funzioni di accoglienza turistica con spazi commerciali e servizi di informazione e illustrazione, spazi attivi per l’intrattenimento, servizi portuali per le Eolie, centro servizi per le imprese ed Enti, centri di formazione ed eventuale sede della ZES, oltre a Studi professionali, direzionali e centri terapeutici.

In conclusione, una scelta per favorire la presenza tutto l’anno di una massa critica di visitatori e fruitori .

Questa è la base di proposte da confrontare ed integrare con Enti, Associazioni di Categorie, Ordine Professionali, Organizzazioni Sindacali, Istituti di formazione ed Imprese private rivedendo anche l'uso di alcuni spazi del Piano del recupero urbano e costruire i contenuti di offerta per valorizzare il Polo di Sviluppo ed il contesto di insediamenti.

Ovviamente questa è una mia esposizione sintetica che non rende merito alla qualità di uno Studio condotto con l'abilità e le capacità di ottimi consulenti. Da parte mia esprimo il convincimento sulle potenzialità del Polo di Sviluppo con il Centro Servizi integrato nel Sistema HUB e dichiaro l'impegno a svolgere azioni complementari ed integrative del Progetto, ad agevolare la funzione del Comune di Milazzo collocato in posizione geografica strategica da e verso le Eolie, a sostenere l'Autorità Portuale nella fase di studio di accessibilità all'area oggetto del Polo di Sviluppo.

Mi consento di raccomandare agli osservatori, non sempre benevoli, di valutare positivamente l'impegno profuso in favore della Comunità milazzese e degli Operatori economici sensibili alle opportunità scaturenti dalla iniziativa che mi auguro venga condivisa, evitando di adombrarla con velate ipotesi di utilizzo improprio delle aree che assicuro saranno destinatarie delle iniziative già descritte che escludono finalità mascherate da altri interessi. Nessuna "invasione di TIR" in attesa di imbarco come si legge sulla stampa locale.

Concludo questa relazione con la riflessione sui lunghi tempi occorsi (1 anno) per giungere alla sottoscrizione di una intesa che giunta dopo tanto tergiversare ha bruciato l'occasione unica di utilizzare risorse finanziarie ottenibili con il perfezionamento di un Contratto di Sviluppo. Infatti in questo lasso di tempo, trascorso infruttuosamente, sono stati presentati 80 progetti che precludono almeno per ora la possibilità di accedere alle agevolazioni previste dai provvedimenti agevolative per il Sud Italia per iniziative di sviluppo.

Dopo l'auspicato chiarimento di questa sera si avvierà la fattibilità del Progetto costituendo un tavolo di lavoro che vaglierà i contenuti del Progetto sul recupero edilizio, indicherà gli interventi da realizzare con le indicazioni delle destinazioni d'uso, valuterà la fattibilità in termini economici e finanziari, avvierà la ricerca di partners ed investitori locali nazionali ed internazionali.

Lavoreremo su un progetto di impresa che coniuga strategia ed operatività con un approccio aperto alla interazione con tutti gli attori del territorio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 OTTOBRE 2017

Grazie Presidente

in questi ultime settimane, abbiamo preso atto di numerosi articoli a mezzo stampa che hanno generato in città relativamente ai temi della portualità locale.

Prima di qualsiasi riflessione in merito penso sia opportuno mettere a fuoco le ultime notizie che hanno interesseranno la nuova Autorità di Sistema Portuale, anche in relazione alla ZES.

Un tempo la chiamavano Punto Franco, ora in pratica è la ZES (Zone Economiche Speciali). Di sicuro potrebbe essere un'opportunità per il rilancio dell'area ASI di cui si parla da decenni, ma che anche questa volta rischia di sfumare.

Con il "decreto sud" convertito in legge il 3 agosto del 2017 il governo Gentiloni, oltre alle agevolazioni per i giovani (misura "Resto al Sud"), ha stanziato i fondi (200 milioni di euro) per l'istituzione di ZES (Zone Economiche Speciali) in Calabria, Campania, Sicilia, Basilicata e Puglia.

Le ZES possono anche non essere direttamente adiacenti ma devono comprendere almeno un'area portuale. Devono essere al massimo due per regione e potranno ricevere benefici fiscali e semplificazioni amministrative sia per le imprese già insediate che per quelle che si insedieranno. Sono quasi un Punto Franco.

La Regione dovrà formulare la proposta di istituzione della ZES, corredandola con un piano di sviluppo strategico. Il Consiglio dei Ministeri, poi la istituirà.

La gestione della ZES spetterà invece ad un Comitato composto dal Presidente dell'Autorità Portuale, che lo presiede, da un rappresentante della Regione e da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Camera di commercio di Messina insieme all'Autorità Portuale, come riferiscono alcuni organi di stampa "sta lavorando ad una ZES sulle aree di Messina, Giammoro, Messina porto e Tremestieri collegata con l'autorità portuale di Messina – Milazzo".

Ottimo, peccato che a dicembre 2017 la suddetta autorità portuale non esisterà più, in quanto accorpata con l'autorità portuale di Gioia Tauro.

Una delle poche ZES certe è invece quella di Gioia Tauro, nel cui comitato di gestione però siederanno:

il presidente dell'autorità portuale di Gioia Tauro;

un delegato della regione Calabria;

un delegato del Ministero.

L'inserimento dell'area ASI di Milazzo – Giammoro nella ZES dovrebbe quindi essere legata alla Regione Calabria?

Difficile pensarlo.

Una ZES solo con le aree di Milazzo – Messina sarebbe ipotizzabile solo se i nostri porti non fossero accorpati con quello di Gioia Tauro, e comunque anche in questo caso, rimanendo il limite di due ZES per regione, sono troppo forti politicamente le aree di Catania e Palermo per pensare di potergli togliere una ZES.

A questo punto l'unica possibilità, purtroppo remota è di aggregarsi, unendosi o alla ZES della Sicilia Orientale, che vede Catania – Augusta – Siracusa, e la cui istituzione è data per imminente, o ad una futura ZES della Sicilia Occidentale, con i porti di Palermo e di Termini Imerese.

Ma è sostenibile un "piano strategico" che abbinati l'ASI di Giammoro non al porto di Milazzo ma al porto di Catania? E ancora, dato che i finanziamenti sono limitati, che interesse avrebbero Catania o Palermo ad includere Messina e Milazzo, dividendo così la torta?

Quella della ZES a Giammoro sembra purtroppo una battaglia persa, una delle prime conseguenze della sfortunata scelta di accorpare il nostro porto a quello di Gioia Tauro.

In termini generali non posso che essere favorevole ad una zona economica speciale. Ma non possiamo non evidenziare alcune questioni.

Come si può ben notare i nostri porti, quelli che fanno riferimento alla nuova Autorità di Sistema Portuale, sono di fatto tagliati fuori dalla "Via della Seta" (via mare). È chiaro che tutto ciò avrà delle ripercussioni negative in relazione ai traffici delle merci che potrebbero diminuire drasticamente nel corso di questi dieci anni. Sembra un ragionamento banale e semplicistico. Ma non lo è.

Se le merci seguiranno percorsi diversi, su altri scali portuali, come si può creare e mantenere un'area di stoccaggio, relativa alla logistica insieme alla rottura del carico? Una Zona Economica che rischia di non avere alcuna sussistenza e proiezione futura in termini di sviluppo e di creazione di nuovi posti di lavoro. Un azzardo vero e proprio.

È alquanto riduttivo ritenere che, la nostra strategia portuale, abbia un inizio e una fine sul nostro territorio, in termini di macro/regione. Sarebbe sciocco pensare ciò. I traffici dei container e delle merci sono influenzati da andamenti sovranazionali che vanno al di là della semplice governance regionale e nazionale. Un fattore determinante nel complesso ragionamento della portualità è quindi la geopolitica dei traffici transnazionali collegati gli andamenti del mercato globalizzato.

La cosa simpatica è che è stata lanciata anche una proposta di legge sulla questione e un'interrogazione all'ARS pochi giorni fa.

Penso e sono convinto che qualsiasi scelta andrebbe ponderata con molta attenzione in quanto non sarà più possibile tornare indietro. Tanti errori sono stati fatti e tante cattedrali nel deserto sono rimaste sul groppone di questo territorio. L'obiettivo non può che essere quello di ribaltare totalmente il piano mettendo al centro le nostre vere vocazioni e immaginando un'alternativa di sviluppo seria anche in relazione al futuro dei nostri porti.

Milazzo, 12/10/2017

Antonio Foti
Consigliere Comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE PUCCIOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 10/11/17 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--